

Intervista alla deputata pd Rachele Scarpa

“Io cassandra? No, è la destra che ignora le leggi”

La deputata pd Rachele Scarpa dice di essere «incredula di fronte a quel che leggo...».

A destra le danno della “novella cassandra”. Come ha fatto a prevedere il diniego della convalida deciso dal tribunale? Lo sapeva prima?

«Molto semplice: ho letto la sentenza del 4 ottobre della Corte di giustizia europea e siccome so che ha un valore sovraordinato, immaginavo che il tribunale non avrebbe potuto far altro. I diritti umani sono per l'appunto sovraordinati rispetto a qualsiasi maggioranza di governo».

Utilizziamola ancora come cassandra: come finirà il ricorso in Cassazione?

«Previsioni non ne faccio perché cassandra non lo sono. Non è forse Meloni quella che dà per scontato che si possa piegare la normativa comunitaria alle sue volontà? Di una cosa sola sono davvero sicura, che nessuno sia al di sopra della legge».

Chi decide quali sono i paesi sicuri?

«Il governo può stilare un elenco, ma dovrà fare comunque i conti con la Corte di giustizia che non lo considera vincolante per i giudici nazionali. Vogliono applicare la logica del “padroni a casa nostra” ma non funziona così, l'unico modo per fare quel che si vuole sarebbe uscire dalla Ue: che abbiano il coraggio di dirlo, del resto lo hanno fatto già in passato. Perciò a questo punto giù la maschera». — **m.pucc.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

